

Avviso pubblico relativo al fondo a sportello per sostenere iniziative degli Enti locali e degli Enti gestori di beni monumentali diretti a garantire un'adeguata illuminazione architettonica esterna ai monumenti.

L.R. n. 27/2019 Art. 1 c.11 – L.R. n. 25/2024 - Allegato 1

Disposizioni a sostegno degli interventi di valorizzazione dei monumenti della Regione Campania nonché per assicurare una migliore sicurezza urbana

SOMMARIO

ART. 1 FINALITÀ E OGGETTO	3
ART. 2 RISORSE FINANZIARIE DISPONIBILI	3
ART. 3 SOGGETTI BENEFICIARI	3
ART. 4 VALORE DEL CONTRIBUTO	3
ART. 5 INTERVENTI AMMISSIBILI	4
ART. 6 SPESE AMMISSIBILI	4
ART. 7 TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DEI PROGETTI	5
ART. 8 CAUSE DI ESCLUSIONE DELLE DOMANDE DI FINANZIAMENTO	7
ART. 9 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	7
ART. 10 GRUPPO DI LAVORO	7
ART. 11 VERIFICA DI AMMISSIBILITÀ DELLE DOMANDE E VALUTAZIONE DEI PROGETTI	7
ART. 12 MODALITÀ DI RIPARTO	8
ART. 13 PROCEDURE DI AVVIO, ATTUAZIONE E RENDICONTAZIONE DEI PROGETTI	8
ART. 14 CONTROLLI E ISPEZIONI	9
ART. 15 DISPOSIZIONI GENERALI E REVOCA DEL CONTRIBUTO	9
ART. 16 TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI	10
ART. 17 INFORMAZIONI E CONTATTI	10
ART. 18 CLAUSOLE FINALI	10
ART. 19 ALLEGATI	10

ART. 1 FINALITÀ E OGGETTO

1. Con la Legge di stabilità 2020, la Regione Campania autorizza il sostegno degli interventi per valorizzare i monumenti regionali nonché per assicurare una migliore sicurezza urbana (art. 1 c.11 L.R. 27/19) istituendo uno specifico fondo, volto a finanziare iniziative degli enti locali e degli enti gestori di beni monumentali diretti a garantire un'adeguata illuminazione ai monumenti;
2. Con questo Avviso Pubblico, la Regione intende, pertanto, acquisire proposte progettuali finalizzate alla valorizzazione del territorio e dei suoi molteplici beni culturali utilizzando "l'illuminazione" come volano per fare emergere e raccontare e i luoghi e i propri monumenti. In particolare, si intende sostenere, attraverso l'istituzione del fondo a sportello, gli interventi di illuminazione e valorizzazione artistica dei beni monumentali improntati al risparmio, all'efficienza energetica e alla sostenibilità dei territori.

ART. 2 RISORSE FINANZIARIE DISPONIBILI

1. Con la L.R. 28 dicembre 2024, n. 25 ("Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2025-2027 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale per il 2025") la Regione, al fine di assicurare continuità agli interventi di valorizzazione dei monumenti regionali di cui all'art. 1, comma 11 della L.R. n. 27/2019, ha dotato, per l'esercizio finanziario 2025, di euro 400.000,00 (quattrocentomila) il "Fondo volto a sostenere iniziative degli enti locali e degli enti gestori di beni monumentali diretti a garantire un'adeguata illuminazione - Delibera della Giunta Regionale n. 1 del 07/01/2025 Approvazione Bilancio Gestionale 2025/2027 - Determinazioni;
2. Le risorse finanziarie sono assegnate ai progetti ritenuti ammissibili e valutati positivamente sulla base dell'ordine cronologico di presentazione, secondo la procedura a sportello.

ART. 3 SOGGETTI BENEFICIARI

1. Possono partecipare al presente avviso gli Enti Locali e gli Enti Gestori di beni monumentali che appartengono a soggetti pubblici e sono destinati alla pubblica fruizione;
2. Ciascun Ente Locale o Ente Gestore può presentare la domanda di concessione del contributo per un solo intervento.

ART. 4 VALORE DEL CONTRIBUTO

1. L'agevolazione di cui al presente avviso è concessa, nella forma di contributo a fondo perduto, come compartecipazione finanziaria fino al limite massimo del 70% del costo totale ammissibile per un importo massimo erogabile pari ad euro 49.000,00;
2. Il contributo è concesso entro il predetto limite del 70% della spesa ammissibile, quale risulta dal quadro economico del progetto presentato e comunque non oltre l'importo massimo di euro 49.000,00 per ciascun Ente Locale/ Ente Gestore;
3. Non sono comunque rimborsabili le spese sostenute per la partecipazione al presente Avviso.

ART. 5 INTERVENTI AMMISSIBILI

1. Con il presente Avviso s'intende sostenere progetti promossi dai soggetti beneficiari di cui all'articolo 3 che intendano realizzare iniziative a sostegno per il potenziamento dei beni artistici monumentali mediante interventi d'illuminazione architettonica *sola ed esclusivamente esterna* che ne evidenzino i particolari architettonici e ne incrementino il livello di sicurezza del monumento oggetto di proposta progettuale.
2. L'Azione è volta alla realizzazione di lavori pubblici e potrà riguardare:
 - realizzazione e/o adeguamento di impianti di illuminazione architettonica sola ed

esclusivamente esterna al bene culturale che utilizzano tecnologie innovative ad alta efficienza energetica in grado di garantire la salvaguardia, la valorizzazione, del patrimonio artistico-monumentale, e per creare un'illuminazione capace di esaltare tutte le potenzialità espressive dei beni illuminati in un'ottica di un uso razionale ed efficiente dell'energia elettrica;

2. L'operazione proposta deve soddisfare i seguenti requisiti generali:

- l'operazione deve rispondere ai requisiti di eleggibilità, ammissibilità e coerenza previsti e disciplinati dalla normativa nazionale e regionale di riferimento;
- il progetto presentato dovrà avere il livello di fattibilità tecnica economica ai sensi del D.Lgs 36/2023 (Allegato II.18);
- non potranno essere selezionate e finanziate operazioni portate materialmente a termine o completamente attuate prima dell'assegnazione del contributo.

ART. 6 SPESE AMMISSIBILI

1. Le spese ammissibili a contributo finanziario sono quelle definite, nel rispetto delle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali, dal presente Avviso. In particolare, sono considerate ammissibili le spese effettivamente sostenute dai Beneficiari direttamente imputabili all'operazione, come successivamente specificato;
2. Il costo dell'operazione è determinato nel rispetto delle seguenti categorie di spese ammissibili:
 - spese di esecuzione;
 - spese generali;
3. Per la determinazione della spesa ammissibile delle opere dovrà essere utilizzato il prezzario regionale dei LL. PP vigente; nel caso di tipologie di spesa non previste nello stesso è ammesso il ricorso a N.P. con analisi dei prezzi;
4. Per spese generali e tecniche da prevedere nel quadro economico tra le somme a disposizione del Beneficiario, si intendono quelle relative alle voci previste dalla normativa vigente in materia di appalti e sono riconosciute nella misura massima del 12% dell'importo dei lavori posti a base di gara comprensivo dei costi della sicurezza non soggetti a ribasso;
5. Restano escluse dall'ammissibilità le spese per ammende, penali e controversie legali, nonché i maggiori oneri derivanti dalla risoluzione delle controversie sorte con l'impresa aggiudicataria, compresi gli accordi bonari e gli interessi per ritardati pagamenti;
6. L'imposta sul valore aggiunto (IVA) è una spesa ammissibile solo se non sia recuperabile;
7. Per tutte le spese non specificate nel presente articolo o per la migliore specificazione di quelle indicate, si fa rinvio alle disposizioni di cui alle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali;
8. Restano in ogni caso escluse e non potranno essere rimborsate tutte le spese non ammissibili a termini delle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali.

ART. 7 TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI

1. Le proposte progettuali potranno essere trasmesse a decorrere dal 21° (ventunesimo) giorno successivo alla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC, nonché sul sito istituzionale <http://www.regione.campania.it>;
2. Lo sportello per la presentazione delle domande sarà aperto a partire **dalle ore 8,00** del 21°

(ventunesimo) giorno successivo alla data di pubblicazione dell'avviso come precisato al precedente comma e resterà aperto fino **alle ore 14:00** del 30 ottobre 2025;

3. Sarà cura dell'Amministrazione Regionale comunicare, attraverso pubblicazione ufficiale sul sito istituzionale <http://www.regione.campania.it>, la chiusura della procedura, prima della scadenza del termine sopra indicato ove del caso;
4. Per accedere al finanziamento di cui al presente Avviso occorre presentare, a pena di esclusione, la domanda unicamente via PEC al seguente indirizzo: ***beniculturali@pec.regione.campania.it*** insieme alla documentazione di cui al successivo comma 12;
5. La domanda deve essere trasmessa esclusivamente, a pena di esclusione, da un indirizzo di posta elettronica certificata intestato all'Ente proponente;
6. Nell'oggetto della PEC deve essere indicato: *Istanza di finanziamento - Avviso Fondo a sportello per sostenere iniziative degli enti locali e degli enti gestori di beni monumentali diretti a garantire un'adeguata illuminazione architettonica esterna ai monumenti*;

Nel corpo della PEC va riportato:

- Numero protocollo e data dell'istanza;
- Ente proponente;
- Titolo dell'operazione;

7. Le domande pervenute prima o oltre il limite indicato non saranno ricevibili ai fini della valutazione e saranno escluse automaticamente;
8. Le istanze saranno protocollate ed istruite secondo l'ordine cronologico di arrivo e farà fede la data e l'ora di invio della PEC;
9. La domanda di finanziamento e la documentazione di cui ai commi successivi, allegate al messaggio PEC, dovranno essere in formato PDF, e là dove prescritto **firmate digitalmente** e inviate secondo le modalità indicate;
10. Qualora la domanda di finanziamento unitamente agli allegati superi il limite di Mbyte consentito, l'Ente invierà più messaggi PEC. In tal caso, nel primo messaggio PEC va indicato il numero progressivo delle PEC che seguiranno a completamento della domanda di finanziamento. Ai fini della verifica della data/orario di arrivo della proposta progettuale farà fede la data/orario dell'ultimo messaggio inviato;
11. L'Amministrazione Regionale non è responsabile del mancato ricevimento della documentazione da parte dei soggetti proponenti;
12. Il messaggio PEC dovrà contenere, a pena di esclusione, la seguente documentazione:
 - a. domanda di ammissione al finanziamento firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'ente proponente, redatta utilizzando esclusivamente lo schema di cui al format 1/EL (se l'ente proponente è Ente Locale che detiene la proprietà e la piena disponibilità del bene monumentale oggetto di proposta progettuale) oppure 2/EG (se l'ente proponente è Ente Gestore con piena titolarità delle funzioni di gestione del bene monumentale oggetto di proposta progettuale), allegati al presente avviso;
 - b. copia progetto di fattibilità tecnica economica dell'operazione sottoscritto dal progettista con firma digitale, redatto in conformità a quanto prescritto dal D. Lgs.36/2023 e Allegato II.18, composto dai seguenti elaborati:
 - relazione generale;
 - relazione tecnica;
 - indagini e ricerche preliminari;

- sufficienti elaborati grafici (comprensivi di planimetria generale) tenendo presente che gli stessi devono essere redatti in scala e debitamente quotati tali da consentire una chiara lettura dell'intervento da realizzarsi;
 - prime indicazioni e disposizioni per la stesura dei piani della sicurezza;
 - scheda tecnica di cui all'articolo 14 (tale scheda tecnica sarà considerata ammissibile anche priva di autorizzazione, ai sensi degli articoli 21 e 22 del D.Lgs. 42/2004, della competente Soprintendenza);
 - calcolo sommario della spesa;
 - quadro economico di progetto;
 - cronoprogramma dell'intervento;
 - studio preliminare ambientale;
- c. verbale di verifica, redatto ai sensi dell'art. 42 del D. Lgs. 36/2023 e dell'art. 18 c. 1 lettera b) dell'Allegato II.18;
- d. atto di nomina del R.U.P. (*Responsabile Unico del Progetto*) in conformità a quanto prescritto dal D. Lgs. 36/2023 art. 15 e dall'Allegato I.2;
- e. atto amministrativo dell'Ente proponente di approvazione del progetto di fattibilità tecnica economica;
- f. atto amministrativo dell'Ente proponente di approvazione dell'operazione e relativi altri elementi che costituiscono requisiti di ammissibilità ai fini del presente avviso, ivi incluso l'impegno alla copertura della quota a carico del bilancio dell'Ente proponente, ovvero del cofinanziamento dell'operazione specificandone in modo dettagliato l'importo e le fonti;
- g. per i soli Enti Locali, dichiarazione resa dal Legale Rappresentante dell'Ente proponente ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000 in ordine alla proprietà e alla piena disponibilità del bene monumentale oggetto di proposta progettuale;
- h. per i soli Enti Gestori, copia dell'atto che comprova la piena titolarità delle funzioni di gestione del bene monumentale oggetto di proposta progettuale;
- i. cronoprogramma fasi attuative dell'operazione.

ART. 8 CAUSE DI ESCLUSIONE DELLE DOMANDE DI FINANZIAMENTO

1. Non sono ammesse a finanziamento le domande:
- presentate prima o oltre il termine previsto dal presente Avviso e presentate non conformemente alle modalità indicate al precedente art. 7 - Termini e modalità di presentazione delle proposte progettuali;
 - presentate da soggetti non aventi i requisiti di ammissione di cui all'art. 3 - Soggetti Beneficiari;
 - relative a progetti non aventi i requisiti di ammissibilità di cui all'art. - 5 Interventi ammissibili;
 - non predisposte sulla base della prevista modulistica;
 - carenti/difformi anche di un solo dei documenti previsti dall'articolo 7, comma 12.

ART. 9 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

1. È nominato Responsabile del Procedimento il Geom. Domenico Renella, in servizio presso il Settore -"Promozione e Valorizzazione dei Beni Culturali"- Direzione Generale "Politiche culturali e Turismo";

2. Il Responsabile del Procedimento potrà invitare i proponenti a fornire chiarimenti in ordine al contenuto della documentazione e/o delle dichiarazioni inoltrate solo in presenza di documentazione e/o dichiarazioni rese in modo non pienamente intellegibile.

Art. 10 GRUPPO DI LAVORO

1. Le proposte progettuali pervenute saranno verificate e valutate da un apposito Gruppo di Lavoro presieduto dal Dirigente del Settore -"Promozione e Valorizzazione dei Beni Culturali" della Direzione Generale "Politiche culturali e Turismo";
2. Il Gruppo di Lavoro è composto da cinque membri, di cui un Presidente e quattro componenti con specifiche competenze appartenenti alla Direzione Generale "Politiche culturali e Turismo" a cui si applicano le disposizioni in materia di incompatibilità e di inconfiribilità degli incarichi;
3. Ai membri del Gruppo di Lavoro non è corrisposto alcun emolumento, indennità o rimborso di spese;
4. Il Gruppo di Lavoro potrà svolgere la propria attività anche secondo modalità telematiche.

Art. 11 VERIFICA DI AMMISSIBILITÀ DELLE DOMANDE E VALUTAZIONE DEI PROGETTI

1. I progetti sono verificati, valutati, ed eventualmente ammessi a contributo secondo la procedura a sportello, ovvero in base all'ordine cronologico di presentazione delle domande così come indicato nell'ora di invio della PEC;
2. Il Gruppo di Lavoro, costituito ai sensi del precedente art. 10, provvede preliminarmente alla verifica di ogni singola proposta progettuale pervenuta con riferimento alla regolarità della trasmissione e alla verifica di ammissibilità formale, volta ad accertare la sussistenza dei presupposti per l'accesso alla fase di valutazione. In seguito alla verifica di ammissibilità formale di ogni singola proposta progettuale il G. di L. redige un elenco dei soggetti esclusi e un elenco dei soggetti ammessi a valutazione;
3. Il Gruppo di Lavoro valuta i singoli progetti ammessi a valutazione fino ad esaurimento delle risorse disponibili, verificandone i requisiti e la coerenza con le finalità dell'avviso e all'esito della valutazione redige un verbale di valutazione secondo le modalità stabilite dallo stesso G. di L.;
4. Successivamente, il Dirigente del Settore -"Promozione e Valorizzazione dei Beni Culturali"- Direzione Generale "Politiche culturali e Turismo", adotta il Decreto di approvazione della graduatoria definitiva delle operazioni, con il quale sono approvati:
 - la graduatoria definitiva delle operazioni ammesse a contributo;
 - l'elenco delle operazioni non finanziate per esaurimento delle risorse disponibili;
 - l'elenco delle operazioni non ammesse con indicazione delle relative motivazioni;
5. Il Decreto di approvazione della graduatoria sarà pubblicato sul BURC e sul sito internet www.regione.campania.it sezione "Regione Casa di Vetro"; detta pubblicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti di legge.

ART. 12 MODALITÀ DI RIPARTO

1. Sono ammessi a contributo tutti i progetti presentati nelle modalità e nei termini espressi dall'Avviso fino ad esaurimento delle risorse disponibili;
2. Le risorse sono concesse sotto forma di contributo a fondo perduto pari al 70% delle spese ammissibili per la realizzazione dell'intervento, fino a un importo massimo concedibile di € 49.000,00. Qualora il 70% delle spese ammissibili superi € 49.000,00, il contributo resta comunque limitato a tale massimale; la quota eccedente è a carico del beneficiario.

Art. 13 PROCEDURE DI AVVIO E ATTUAZIONE DEI PROGETTI

1. A seguito della pubblicazione del decreto di approvazione della graduatoria, il Settore - "Promozione e Valorizzazione dei Beni Culturali" – Direzione Generale "Politiche culturali e Turismo" darà comunicazione a mezzo PEC agli Enti titolari delle operazioni finanziate dell'ammissione a contributo, richiedendo la produzione entro 120 giorni della documentazione propedeutica all'emanazione del decreto di finanziamento, tra cui il progetto esecutivo della proposta progettuale ammessa a contributo redatto in conformità a quanto prescritto dal D. Lgs.36/2023 e dall'Allegato II.18 completo dei pareri e nulla osta previsti dalla normativa vigente in materia di BB. CC. ed in materia di OO.PP., fornitura di beni e servizi;
2. In caso di mancata ricezione della documentazione richiesta entro il previsto termine, il Beneficiario decade dalla graduatoria, fatta salva l'ipotesi in cui il Beneficiario, entro lo stesso termine, non richieda, adducendo una motivata e comprovata causa di impedimento allo stesso non imputabile, una proroga del termine medesimo;
3. Per ciascuna operazione inserita nella graduatoria delle operazioni ammesse, all'esito dell'istruttoria tecnico-amministrativa dei progetti esecutivi il Dirigente del Settore -"Promozione e Valorizzazione dei Beni Culturali" emana il decreto di finanziamento dell'operazione con cui, contestualmente, viene approvato lo schema di Disciplinare da sottoscrivere da parte del legale rappresentante dell'Ente beneficiario e dal R.U.P.;
4. Il Decreto di concessione del finanziamento viene notificato a mezzo PEC al Beneficiario. Il Beneficiario è tenuto, nel termine indicato nell'atto di notifica, a trasmettere il Disciplinare sottoscritto così come indicato al comma precedente;
5. I progetti finanziati dovranno essere realizzati, dichiarati fruibili e funzionali/operativi, entro il termine previsto nel cronoprogramma del progetto esecutivo e comunque entro 6 (sei) mesi dalla data di comunicazione al beneficiario del finanziamento per l'intervento proposto, salvo eventuali proroghe concesse per cause non dipendenti dal Beneficiario;
6. L'erogazione del contributo finanziario concesso avverrà, di norma, con le seguenti modalità:
 - Una prima rata di anticipazione pari al 30% dell'importo ammesso a finanziamento a seguito dell'aggiudicazione della gara d'appalto per lavori;
 - Erogazioni successive in corrispondenza dell'emissione degli "Stati di Avanzamento Lavori";
 - Tali erogazioni potranno riguardare l'importo degli stati d'avanzamento lavori eventualmente integrate da importi connessi alle c.d. "somme a disposizione" che il beneficiario non sarà in grado di liquidare con l'anticipazione precedentemente acquisita;
 - Tali erogazioni, di importo, per ciascun pagamento, non inferiore al 30% del contributo stesso, potranno essere concesse fino alla concorrenza del 90% dell'importo complessivo dell'operazione, al netto dell'anticipazione già erogata ;
 - A seguito della trasmissione della documentazione finale di spesa, ivi incluso il certificato di regolare esecuzione sarà erogata la quota di saldo pari al 10% del finanziamento concesso;
7. Contestualmente o successivamente alla liquidazione del pagamento del saldo di cui al precedente comma, il Dirigente del Settore provvederà a emettere il Decreto di chiusura dell'operazione e di rendicontazione finale, rideterminando definitivamente il contributo finanziario concesso in funzione di eventuali economie e procedendo all'eventuale disimpegno delle stesse.

ART.14 CONTROLLI E ISPEZIONI

1. In ogni fase e stadio del procedimento la Regione può disporre accertamenti documentali e verifiche in loco presso il beneficiario, il quale deve consentire, senza limitazioni, alle persone e organismi che per norma hanno il diritto di verifica e controllo, di effettuare ispezioni e controlli e l'accesso alla documentazione tecnica, amministrativa e contabile e a qualsiasi altro documento connesso;
2. La documentazione tecnica, amministrativa e contabile, costituita dai titoli originari, dovrà essere conservata a cura dei soggetti beneficiari nei propri uffici, per un periodo non inferiore a cinque anni a decorrere dalla data di erogazione del saldo del contributo regionale.

ART. 15 DISPOSIZIONI GENERALI E REVOCA DEL CONTRIBUTO

1. L'inosservanza degli adempimenti assunti con il Disciplinare sottoscritto dal legale rappresentante dell'Ente beneficiario e dal R.U.P. comporta l'avvio della procedura di revoca del contributo ed il recupero di eventuali somme, maggiorate degli interessi legali, già erogate a favore dello stesso;
2. Si procederà alla revoca del contributo ed al recupero delle somme eventualmente già erogate, maggiorate degli interessi legali secondo le modalità previste dalla vigente normativa, in caso di:
 - contributo concesso sulla base di dati, notizie, dichiarazioni inesatte o reticenti;
 - venir meno dei requisiti soggettivi o oggettivi di ammissibilità all'agevolazione nel periodo di durata del finanziamento;
 - rinuncia al contributo;
 - destinazione del contributo a finalità diverse rispetto a quelle previste dal progetto ammesso;
 - parziale realizzazione dell'investimento, ovvero nel caso che questo non costituisca un intervento organico, funzionale e coerente con le previsioni progettuali originario e del presente Avviso;
3. Restano ferme le responsabilità civili, penali, amministrative e contabili dei soggetti ammessi a finanziamento;
4. Per tutto quanto non previsto nel presente Avviso Pubblico, si fa riferimento alle disposizioni contenute nelle norme vigenti a livello regionale, nazionale e comunitario.

ART. 16 TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

1. I dati personali forniti dai Beneficiari saranno trattati esclusivamente per le finalità del presente Avviso e per scopi istituzionali, secondo correttezza, nel rispetto della vigente normativa in materia di protezione dei dati personali, anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati.

ART. 17 INFORMAZIONI E CONTATTI

1. Per informazioni e chiarimenti sull'Avviso è possibile contattare gli uffici del Settore - "Promozione e Valorizzazione dei Beni Culturali" della Direzione Generale " Politiche culturali e Turismo" della Regione Campania ai seguenti recapiti:
Indirizzo e-mail Dirigente: *nadia.murolo@regione.campania.it*;
Indirizzo e-mail RdP: *domenico.renella@regione.campania.it*;
Indirizzo PEC: *beniculturali@pec.regione.campania.it*;

ART. 18 CLAUSOLE FINALI

1. La presentazione di una domanda di finanziamento a valere sul presente Avviso comporta la piena e incondizionata accettazione di tutte le clausole previste.
2. Le proposte progettuali non potranno essere in ogni caso ammesse al finanziamento laddove gli interventi previsti abbiano usufruito o usufruiscano di altri finanziamenti o benefici economici di qualsiasi tipo di carattere europeo, nazionale, regionale e locale.
3. Per tutto quanto non previsto nel presente Avviso, si rinvia, per quanto applicabile, alla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale.

ART. 19 ALLEGATI

Allegato 1/EL (da utilizzare solo quando l'ente proponente è Ente Locale che detiene la proprietà e la piena disponibilità del bene monumentale oggetto di proposta progettuale)

Allegato 2/EG (da utilizzare solo quando l'ente proponente è Ente Gestore con piena titolarità delle funzioni di gestione del bene monumentale oggetto di proposta progettuale)